

fi le paghe, & affrettata la resa, per salvare gli accumulati thefori: ond' egli comprobò col supplitio, che di rado la viltà trova scampo, quando appunto più avidamente se lo procaccia. Per divertire la nuova Reggente da concorrere con le sue forze a' tentativi di preservare la piazza, e per farle credere dal Piemonte lontani i pericoli, aveva il Leganes inviato a Genova l' Abbate Vasquez, accioche col Cavaliere Ogliani, espedito vi a suggestione degli Spagnuoli dalla Duchessa, si divisassero i mezzi di componere le differenze co' Cognati, e con la Corona di Spagna. Ma ne' discorsi essendo difficile conservare lungamente la simulatione coperta, fù presto disciolto il congresso, accortisi i Savojardi, che tutto mirava a sospendere gli ajuti Francesi, & a dar tempo alle commissioni di Spagna. In fine vennero queste molto precise, che nel Piemonte si portassero l' Armi, che si fomentassero i Principi, richiamando da Roma, dove s'era ricondotto Mauritio, e di Fiandra Tomaso; accioche con la peritia militare non solo, ma coll' autorità del nome, e coll' affetto de' Sudditi facilitassero alla Corona i progressi. Si trovava la Duchessa in grandissime angustie, cinta da sospetti, e da insidie, gli animi de' popoli essendo alieni, scarso il presidio, che dalla Francia sperava; perche, per ridurla al suo arbitrio, il Richelieu amava di lasciarla in pericolo. Il Leganes, per l'acquisto di Brem fastoso d' avere scacciati dal Milanese i nemici, e con l' intelligenza, che vi teneva, sperando d' introdursi certamente in Casale, si spinse sotto Vercelli nel Mese di Maggio. All' hora la Duchessa convenne gittarsi nelle braccia de' Francesi conchiudendo un trattato, che l' obbligava, *Di fare per due anni la guerra a gli Spagnuoli, & a' Principi loro adberenti, unendo tre mila fanti, e mille ducento Cavalli, a' tredici mila cinquecento buomini, che il Rè, senza pretendere rifacimento di spese, anzi pagando gli alloggi, s' obbligava di mantenere in Italia. Il Rè prometteva di non far pace, che di consenso comune, e senza che fosse al Duca conferita l' investitura da Cesare nel modo stesso, che l' aveva ottenuta suo Padre.* Non ostante la limitatione del tempo, che portava il trattato, si conosceva però essersi la Savoia talmente con la Francia impegnata, che non haverebbe più modo di svilupparsi; il Piemonte restando campo libero, e fran-

1638

per viltà di
guadagno
Autore in-
fasto della
caduta.

facilitata
sogaremente
da Spagna.

ch'ordina le
aggressioni
del Piemon-
te.

a fomento
di Mauri-
tio, e di To-
maso.

costretta la
Cognata, e
per l' aver-
sione de' Po-
poli.

e per gli og-
getti di Ri-
chelieu.

ma molto
più per l'ar-
tacco di
Vercelli.

a capitolar
co' France-
si.

col totale in-
viluppo de
di lei Stato.